



Scuola a misura anti-Covid: donati 272 banchetti "speciali" made in Vicenza

Il progetto nasce dall'esigenza espressa dagli Istituti Comprensivi valdagnesi di poter assicurare la piena ripartenza delle lezioni il prossimo 14 settembre. Grazie ai fondi PON messi a disposizione anche per il Comune di Valdagno dal Governo sono stati inviati gli ordini di materiali e attrezzature necessari. Come già confermato in molti altri comuni, tuttavia, le forniture, dato l'ingente quantitativo richiesto in tutta Italia, non potranno essere disponibili per la ripresa delle attività didattiche.

Ecco allora che la macchina della solidarietà si è messa in moto sotto la spinta dell'Amministrazione e del noto marchio valdagnese che da anni produce allestimenti per alcuni dei più grandi marchi internazionali.

Come nasce Banchetto PIANO?

Nasce da fogli PIANI di multistrato di pioppo coltivato in Italia e prodotto in Italia con certificazione PEFC, a confermare un impegno alla sostenibilità ambientale, da sempre fiore all'occhiello del Gruppo Zordan. È poi un piano di lavoro per gli studenti, ma anche il piano elaborato il 24 luglio scorso con il Comune per sopperire alla prevista carenza di banchi per la riapertura in sicurezza delle scuole. Infine anche Renzo Piano ha avuto la stessa idea.

Il progetto, messo a disposizione di quanti vorranno seguire l'esempio valdagnese, non si ferma qui perché dalla richiesta di banchi di misure ridotte che assicurassero il corretto distanziamento all'interno delle aule, il Gruppo Zordan ha fatto di più: spostando i 3 pannelli che compongono il banchetto e riavvitando la decina di viti in dotazione, infatti, il prodotto può trasformarsi in seduta o in mobiletto e, una volta giunto a fine vita, potrà essere riciclato completamente.

Inoltre l'iniziativa risponde ad almeno 4 degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030. Se il modello rigenerativo viene replicato, l'effetto si amplificherà così come il guadagno in termini di benefici comuni.

I pezzi che sono già entrati in produzione saranno in totale 272, per consentire agli studenti delle scuole primarie di Novale e Ponte dei Nori di svolgere fino a 30.000 ore di scuola prima dell'arrivo delle forniture ordinate con i fondi PON. Il Comune ha scelto di acquistare la materia prima, mentre il Gruppo Zordan con i suoi partner, ha donato ben 250 ore di progettazione, prototipazione, lavorazione CNC e verniciatura. I banchetti saranno consegnati agli operai comunali entro il 9 settembre e il 10, grazie al supporto dei volontari dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Valdagno, i 272 banchetti verranno assemblati e posizionati, in modo da consentire la pulizia e sanificazione finale prima dell'inizio delle lezioni.

"Nell'estate 2020 - è il commento dell'Assessore all'Istruzione, Anna Tessaro - la scuola è stato il comparto che più di tutti ha assorbito le nostre energie. Siamo convinti della priorità che rappresenta la ripresa dell'attività scolastica per i nostri studenti. Ad ogni livello voglio ringraziare la disponibilità e professionalità di tecnici e dirigenti delle scuole e del Comune che in uno spirito di dialogo e collaborazione hanno lavorato a stretto contatto in questi mesi. La sinergia che abbiamo messo in campo, incontrando anche la sensibilità di alcuni nostri imprenditori e del mondo del volontariato cittadino, ci ha permesso di arrivare alla prima campanella del nuovo anno scolastico pronti ad assicurare spazi sicuri a tutti gli studenti che torneranno a scuola. Mettere la scuola al centro dell'attività amministrativa è stata una priorità fin dal primo giorno di mandato e, ancor più in questo stato di emergenza, coinvolgendo il territorio per trovare soluzioni concrete, sicure e veloci.

Una volta che arriveranno le forniture ordinate al Ministero, questi prodotti potranno essere riconvertiti per molteplici usi."

"Il Gruppo Zordan realizza arredi per i marchi del lusso e dell'HORECA destinati per il 90% all'estero - spiega Maurizio Zordan, CEO del Gruppo - siamo molto vicini al mondo delle imprese, dei giovani e della scuola perché sono le tre gambe che sostengono il presente e il futuro

di questo paese.

L'idea che le scuole non partissero in tempo a metà settembre ci faceva soffrire e quindi abbiamo provato a dare il nostro contributo con questo progetto di banchetto realizzato con materia prima 100% PEFC, 100% prodotta in Italia, a fine Covid trasformabile in seduta e a fine vita facilmente riciclabile.

Un progetto che costi poco, che sprechi poco e che sia aperto perché tutti i territori possano occuparsi, con le proprie falegnamerie, delle proprie scuole coinvolgendo la comunità per la finitura e l'assemblaggio.

I bambini e bambine, i ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, sono la cosa più preziosa che questo paese ha e spesso sono dimenticati."

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play
Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi
Avanti di 10 secondi Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Il video non può essere
riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . .

“Come Associazione Nazionale Alpini – spiega il Presidente della Sezione di Valdagno, Enrico Crocco - siamo orgogliosi che i nostri volontari possano essere ancora una volta d'aiuto alla comunità locale, nel pieno rispetto dei valori che ci legano e ci guidano da sempre. I mesi trascorsi sono stati mesi frenetici, per i nostri volontari e per quelli della nostra Protezione Civile Alpina, ore e ore al servizio di Valdagno, ma anche di tante altre realtà, dagli ospedali covid al territorio veronese martoriato nei giorni scorsi dal maltempo. Inutile dire che è stata ed è ancora una gran prova di forza, anche i nostri volontari accusano la stanchezza, ma sapere che stiamo facendo qualcosa di prezioso e veramente utile per gli altri è la nostra quotidiana ricarica. Avanti tutta!”